

Stefano Boccalini

Direttore artistico del Centro Ca'Mon

BIOGRAFIA

Nasce nel 1963 a Milano dove vive e lavora. Nel 1987 si diploma in scultura alla NABA di Milano dove nello stesso anno inizia ad insegnare come assistente di Gianni Colombo. Dopo la sua morte, nel 1993, eredita il suo corso di Strutturazione dello spazio, e negli anni lo trasforma in un corso di Arte Pubblica, materia che insegna tutt'ora.

È stato tra i fondatori di Isola Art Center a Milano, vicepresidente di Art For The World Europa tra il 2014 e il 2019, e ha fatto parte del board di Careof.

È direttore artistico di Ca'Mon (centro per l'arte e l'artigianato della montagna) di Monno in Valle Camonica ed è consulente scientifico dell'Archivio Gianni Colombo. Lo Studio Dabbeni di Lugano è la Galleria di riferimento dell'artista.

Nel 2020, con il progetto "La ragione nelle mani", è stato tra i vincitori dell'ottava edizione dell'Italian Council, programma a sostegno dell'arte contemporanea promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Fin dalle prime installazioni il rapporto con lo spazio è l'elemento che caratterizza il suo lavoro e se all'inizio, questo rapporto era di tipo fisico – e si sviluppava nelle relazioni con l'architettura e la natura – successivamente inizia a trasformarsi attraverso un insieme più complesso di fattori, sociali e antropologici, che mettono al centro della sua ricerca l'individuo e le comunità di riferimento.

Da quando la parola è diventata protagonista del suo lavoro, l'opera si pone come momento di riflessione collettiva su temi che riguardano tutti, ridare peso specifico e valore collettivo al linguaggio diventa il mezzo con cui contrappone al valore economico il valore "del comune".

Oggi la sua ricerca si concentra prevalentemente in quelle aree che sono considerate decentrate, in particolare la Valcamonica, un territorio dove Boccalini sta cercando di attivare dei processi di consapevolezza legati ai saperi locali. Salvaguardare le diversità vuole dire mantenere vive tutte quelle situazioni che possiamo riassumere bene con una parola: "biodiversità", parola che diventa, nel suo lavoro, il punto di partenza per esplorare nuove possibili strategie di sviluppo.

Sue opere sono state esposte in vari musei e gallerie tra cui: Mamco, Genève; Museo Pecci, Prato; Museo Marino Marini, Firenze; Kunstraum Lakeside, Klagenfurt; Studio Dabbeni, Lugano; Palazzo delle Esposizioni, Roma; Sesc Paulista, Sao Paulo; Galerie im Kunsthaus Essen; Museo di Villa Croce, Genova; Museo Cantonale d'Arte, Lugano; Palazzo Strozzi, Firenze; Musée de Carouge, Genève; India Habitat Centre, New Delhi; Palazzo delle Stelline, Milano; Museo de Arte Moderno de Buenos Aires; Museo MuCEM Marsiglia; HangarBicocca, Milano.

Sue opere fanno parte della collezione del museo MuCEM di Marsiglia, del Museo del Novecento di Milano, della GAMeC - Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

www.stefanoboccalini.com

Partner di progetto



B.I.M.
Bacino Imbrifero Montano



Comunità Montana
di Valle Camonica



Con il contributo di



Bando Beni Aperti - Anno 2018